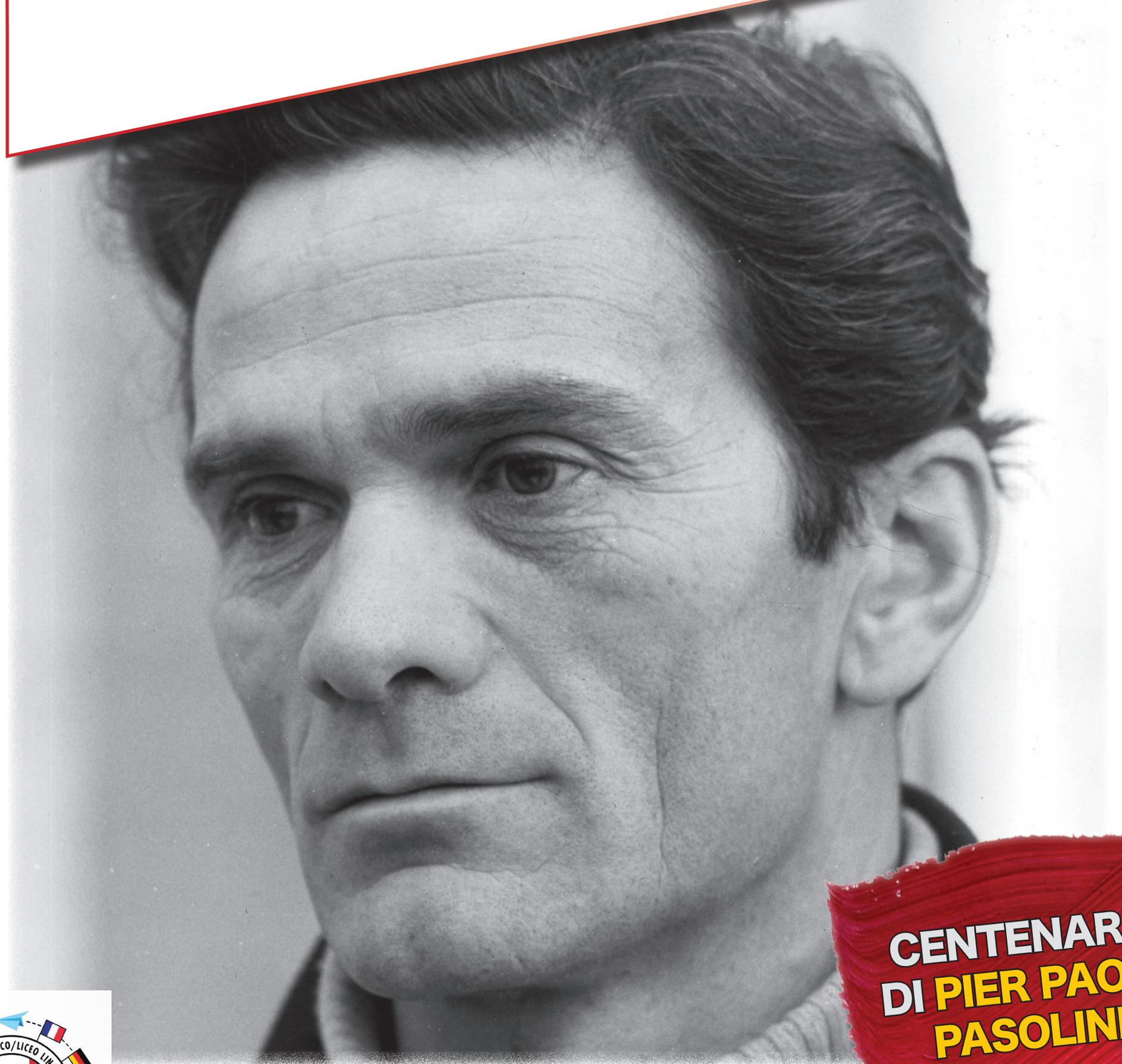


Anno 2 - numero 3 - marzo 2022

# RAYS OF LIGHT

*Giornalino scolastico bimestrale*



**CENTENARIO  
DI PIER PAOLO  
PASOLINI!**



Istituto tecnico per il turismo e Liceo linguistico  
"P.P. Pasolini"

Un murales dell'artista francese di street art Ernest Pignon ha reso omaggio a Napoli nel 2015 a Pierpaolo Pasolini per i 40 anni della morte.



Qui a destra il murales realizzato dagli Orticanoodles in ricordo di Lea Garofalo, uccisa dall'ex compagno affiliato all'ndrangheta Carlo Cosco nel 2009.

## Un progetto del Municipio 3 8 donne per l'8 marzo

di Giovanna Losapio e Ilenia Macario



Per il centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini

## Può educare solo chi sa cosa significhi amare

di Gaia Gravina

È il 5 marzo 1922 quando a Bologna nasce uno dei maggiori artisti e intellettuali italiani: Pier Paolo Pasolini. Egli fu poeta, scrittore, regista, sceneggiatore, drammaturgo, giornalista, ma non solo, si distinse anche in altri ambiti, lasciando contributi come cineasta, pittore, linguista e traduttore. Significativo fu sicuramente il suo legame con la scuola, infatti animò geniali esperimenti didattici alternativi che gli valsero l'appellativo di "maestro mirabile". Aprì la sua prima scuola insieme alla madre, Susanna Colussi, nell'ottobre del 1944 a Versuta, in provincia di Pordenone. Nel piccolo borgo mancava infatti una scuola e i ragazzi dovevano percorrere più di un chilometro per raggiungere la più vicina, così Susanna e Pier Paolo decisero di usare la loro casa come scuola gratuita. Pochi anni dopo venne attribuito al letterato "l'incarico ufficiale", infatti dal 1947 al 1949 fu maestro di materie letterarie alla prima media della scuola di Valvasone, che raggiungeva ogni mattina in bicicletta. Ma nel 1949 fu denunciato per corruzione di minore e atti osceni in luogo pubblico e, in seguito a ciò, perse la cattedra e venne espulso dal PCI di Udine. Il processo durò complessivamente 3 anni, al termine dei quali fu assolto. Nonostante le accuse contro di lui, e il processo ancora in corso, lo scrittore riuscì a ottenere una cattedra a Roma, presso una scuola

media di Ciampino, dove lavorerà fino alla fine del suo processo.

Pasolini non era solamente un maestro, ma un vero artista a tutto tondo, ricordiamo le sue opere letterarie principali, quali *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta*; famosissimo è anche il suo esordio come regista con *Accattone* nel 1961.

Da non sottovalutare è certamente il suo rapporto con la poesia, egli infatti dà un nuovo volto a questa disciplina, utilizzando un linguaggio più vicino alla quotidianità, si interessa della condizione dell'uomo, propone soluzioni e affronta problemi politici e morali, l'intellettuale infatti si innamora a tal punto della poesia italiana da volerne far rivivere la carica civile e morale. Moravia scrisse di Pasolini che "non fu un poeta ufficiale, celebrativo, retorico, come sono stati in Italia nella seconda metà dell'Ottocento Carducci e D'Annunzio, bensì poeta che vede il Paese natale non come lo vedono né possono vederlo, appunto, i potenti di questo paese".

Pasolini dedicò la sua vita alle sue passioni, tra le quali l'insegnamento, per cui rimase sempre in prima linea, e oggi a cento anni dall'anniversario della sua nascita, noi studenti dell'Istituto tecnico turistico e Liceo Linguistico "Pier Paolo Pasolini" dobbiamo essere fieri di frequentare una scuola che porta il suo nome.

L'8 marzo, giornata mondiale della donna, il Municipio 3 ha organizzato un percorso nel quartiere della nostra scuola per omaggiare appunto le donne, in particolare 8 grandi donne. Abbiamo partecipato al progetto con gioia, grazie all'aiuto delle prof.sse Gozzini, Papa e Pestalozza, che hanno richiesto la partecipazione di noi alunne del Pasolini per questa iniziativa. Assieme abbiamo avuto la possibilità di conoscere le storie che hanno fatto grandi Claudia Ruggerini, Teresa Noce, Antonia Pozzi, Wilma Rudolph, Lea Garofalo (il cui murales è riprodotto nella foto in alto), Alessandra Ravizza, Laura Conti e Tina Anselmi, vittime di una società vile e maschilista, che nel loro piccolo, assieme a moltissime altre donne, hanno cercato di cambiare.

Il progetto è stato molto interessante, si è svolto nel quartiere di Ortica, che è un angolo della città pieno di cultura, poiché molti muri sono riempiti da murales coloratissimi e pieni di memoria. Nel nostro caso abbiamo mostrato a un pubblico interessato tutti i murales delle donne che ho citato poco fa, introducendo la loro storia, citandone le frasi più celebri e omaggiandole infine con una mimosa. All'evento erano presenti l'organizzazione "Ortica memoria" e diverse associazioni che hanno permesso questa visita. In questa occasione fantastica che è la festa della donna noi siamo state fiere e orgogliose di rappresentare Antonia Pozzi e Wilma Rudolph e conoscere storie che prima non conoscevamo.

Bisognerebbe ricordare a tutti quanto la società abbia distrutto la figura femminile in passato, quanto essa sia stata denigrata, quante donne abbiano combattuto per avere ciò che ora hanno. Ogni donna non dovrebbe mai dimenticarsi quanto sia importante essere donna.

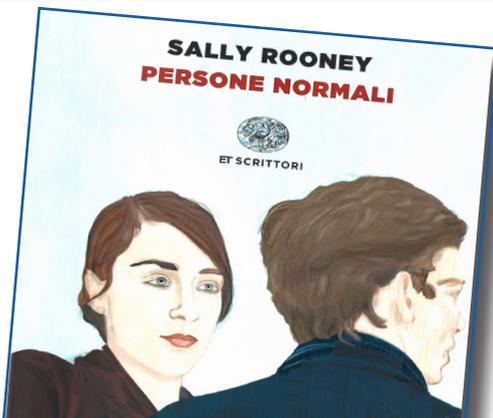
## PCTO e altre problematiche La scuola e il futuro

di Julian Ammendola

Venerdì 11 febbraio a Milano sono scesi in piazza studenti da tutta la Lombardia per chiedere una scuola più sicura, la revisione della proposta di maturità e una maggiore attenzione al benessere psicologico. I licei Carducci, Vittorio Veneto e Baccaria sono stati occupati durante la settimana per le medesime ragioni e per ricordare Lorenzo Parelli, studente deceduto durante un'esperienza di PCTO. L'occupazione del liceo classico Carducci è stato un evento significativo per gli studenti, che voglio-

no sperimentare una didattica e socialità alternative. Tra le loro richieste anche provvedimenti per l'edilizia scolastica: infatti a Milano il liceo Boccioni e il Maxwell hanno denunciato l'incuria e l'abbandono edilizio dei propri istituti. Gli studenti del liceo scientifico Vittorio Veneto lamentano "condizioni scolastiche estremamente limitanti" e rivendicano "una gestione della scuola [...] che tenga veramente conto dei bisogni" degli studenti. La sensazione di disagio psicologico è comune a tutto il tessuto scolastico milanese ed evidenzia la presenza di problematiche strutturali irrisolte. Mancano ricerche a livello istituzionale che analizzino le conseguenze della Dad sulla salute mentale e sul ritorno a scuola che l'ha seguito. Al liceo Carducci più della metà degli

studenti ritiene che il servizio psicologico fornito dall'istituto sia insufficiente, come in altri licei: vi è un solo psicologo per 1200 studenti, che può di conseguenza dedicare poco tempo a chi richiede un incontro. Eppure, sono in molti a non riuscire a gestire le emozioni a scuola, in particolare quelle legate alla valutazione: come evidenziato dal sondaggio del Carducci, il 76,1% degli studenti ha vissuto episodi di attacchi di panico, ansia, crisi di pianto o simili a causa di interrogazioni e verifiche. La scuola è un luogo che vogliamo vivere, per cui vogliamo dare il nostro contributo. È giusto che, in un momento in cui gli studenti si sono sentiti messi in un angolo, durante le manifestazioni facciano capire il loro interesse per la scuola.



About Sally Rooney's *Normal people*

## A love story to cherish

by Maria Lucia Procopio

*Normal People* is a 2018 novel by the Irish author Sally Rooney. It tells the tale of Marianne and Connell, two teens who meet in high-school and very much like two little plants, they share the same plot of soil, growing around each other, distorting to make room, taking specific improbable positions.

They come from the little fictitious town of Carricklea, in the west of Ireland. Marianne is a thin, smart, detached young lady. A loner, at times arrogant according to other people. She comes from a wealthy family, who lives in a mansion that Connell's mom cleans. Connell, on the contrary, comes from the working class, he is apparently very confident and also popular as he is the star of the football team. This distinction in their social states creates a hum of tension beneath their daily interactions. Their on and off love is sabotaged by an inability to communicate at crucial points in time, leading to heart-breaking misunderstandings, regardless of their similarities (they are both learned, inquisitive about the more extensive world and private).

Toward the beginning of the novel, they are inexplicably drawn to each other. Eventually, at university, they'll grow into different people, but one thing will remain the same: their smoldering chemistry.

At time they support one another, others, they blow each other's mind. It is the story of a youthful love that seems doomed to never be fulfilled, of two souls that chase and touch each other for years. Anyway, it is likewise a sharp reflection on prevarication and tenderness in this strange time.

I first read this book two years ago and I just got the opportunity to do it again for school. I was obviously excited. My feelings while re-reading it hadn't changed: I felt joy, misery, outrage, confusion and, when I was finished with it, I wanted to find out about how their relationship would develop further.

This exemplary coming-of-age novel will leave you breathless. It is basically wonderful, especially because it is genuine. There are no mystical elements, it is an epic romance about the various aspects of intimacy. Furthermore, other issues such as suicide, physical and emotional abuse, mental health sicknesses like depression are treated with incredible awareness and uniqueness by the author.

Taking everything into account, Sally Rooney has succeeded in the most troublesome errand of all: composing a novel about the trivial and fierce sweetness of a relationship. She managed to seize that infinite moment in which you find the courage to get lost in the eyes of another person to find yourself.

In ricordo di Alda Merini, nata il 21 marzo

## La poesia come rifugio

di Alice Gregorio



*"Sono nata il ventuno a primavera, ma non sapevo che nascere folle, aprire le zolle, potesse scatenar tempesta"*

Il 21 marzo si celebra la Giornata Mondiale della poesia, il medesimo giorno nel 1931 nasceva una delle sue più grandi interpreti, Alda Merini. Affetta dal disturbo bipolare, ha trascorso la sua vita dentro e fuori dagli ospedali, continuando però sempre a lottare contro "il demonio del manicomio", per far uscire la primavera che aveva in sé. La poetessa non ha mai fatto della sua "follia" un problema, non l'ha mai sentita

come qualcosa di limitante, anzi l'ha utilizzata per "aprire le zolle", uscire da tutti gli schemi imposti dalla società e trasmettere la vita vera attraverso le sue parole. Una vita che è fatta anche di emozioni turbanti e spesso indefinibili. Per Alda la poesia era una distrazione dalle "cose pesanti della vita", come le chiamava lei.

Trovo conforto leggendo i suoi versi. Per sentirsi compresi, vi sono delle volte in cui si ricerca consolazione nella musica o nella lettura, forse semplicemente perché si sente il bisogno di trovare nelle parole di altri quello che non si riesce ad esprimere con le proprie, e in quelle di Alda Merini è proprio difficile non trovare comprensione.

Nello stesso tempo, la poetessa riesce a infondere coraggio e ad abbattere tutte le barriere sociali che imprigionano il "diverso". Non si è mai arresa né di fronte a chi l'ha abbandonata, né ai canoni sociali e nemmeno ai suoi presunti problemi mentali, facendo di essi un'opera d'arte, dannatamente veritiera, moderna e piena d'amore.

Diversi aspetti delle sue opere le rendono degne di essere lette e ricordate; ciò che mi affascina di più è il suo linguaggio universale, schietto e struggente, che porta luce nei recessi più oscuri dell'anima. È lì che di solito nascondiamo tutti quei pensieri e sentimenti che abbiamo paura possano essere definiti "folli" e Alda, attraverso le sue parole, prega indirettamente affinché si traducano in qualcosa di positivo. D'altronde, come lei afferma, "il dolore non è altro che la sorpresa di non conoscerci".

Chaque 24 mars, l'Italie célèbre la journée nationale pour la promotion de la lecture

## L'écriture peut changer le monde

l'article de Chaimae Elouidani

*Les mots sont des cris silencieux, qui nous permettent de faire connaître ce qu'on n'arrive pas à dire de vive voix: de partager nos émotions avec nous même et avec les autres, de aider, jusqu'à en changer le monde entier.*

### L'écriture comme un décharge de ses émotions

*Les mots sont aussi des émotions, tu as jamais lu un livre, un article ou même pas quelques phrases, qui tu as fait ressentir ce que l'auteur avait ressenti lorsqu'il a écrit ces mots? Si oui, alors c'est le sens des émotions écrites. On sait bien que nous n'avons pas tous des personnes de confiance sur qui nous pouvons nous défouler à chaque fois que ça tourne mal, pourtant on a tous un stylo et une feuille de papier pour écrire nos émotions plus profondes. Il existe un type d'écriture qu'il s'appelle "l'écriture thérapie". Selon de nombreuses études, ce type d'écriture permet de surmonter blocages et difficultés. VAS-Y ESSAIE, TU VERRAS!*

### L'écriture pour changer le monde

*Depuis longtemps, les livres ont marqué l'histoire de l'être humain: des textes sacrés, biographies jusqu'aux essais. Des livres comme La Divine Comédie, La Bible de Gutenberg, L'Encyclopédie etc... sont des livres qui ont en commun d'avoir marqué leur époque respective à leur manière. En effet, derrière chaque force politique, religion, révolution scientifique ou sociale, on trouve souvent un livre... Chahuteurs de conscience, les ouvrages révolutionnaires furent tour à tour décriés, encensés, parfois même bannis et réduits en cendres. Alors si tu as envie de changer le monde tu peux commencer par un livre.*

### L'écriture, la lecture et les book tok

*Chaque 24 mars, l'Italie célèbre la journée nationale pour la promotion de la lecture, basé sur la création de l'habitude de lire, en particulier chez les jeunes, qui ont besoin de développer leur esprit critique par des proger, par exemples BookTubePrize.*

*Aujourd'hui TIKTOK aussi travaille pour la promotion de la lecture. Booktok est devenu si populaire que le hashtag "BookTok" a déjà reçu 20.3 milliards de vues. Il consiste en des vidéos de recommandations et de critiques de romans personnalisés comme it and with us, they both die at the end.*

La biblioteca del Pasolini consiglia

## Un libro al mese

Ecco i consigli di lettura per le prossime settimane della prof.ssa Papa, che coordina la biblioteca.

◆ **Aprile:** Tracy Chevalier, *L'innocenza* (Burning Bright)

◆ **Maggio:** Peter Cameron, *Someday This Pain Will Be Useful to You*

Chi volesse prendere i libri in prestito può recarsi in biblioteca martedì alla 2<sup>a</sup> ora dalla prof.ssa Papa oppure cercarla a scuola uno degli altri giorni, per pattuire un appuntamento per il ritiro.

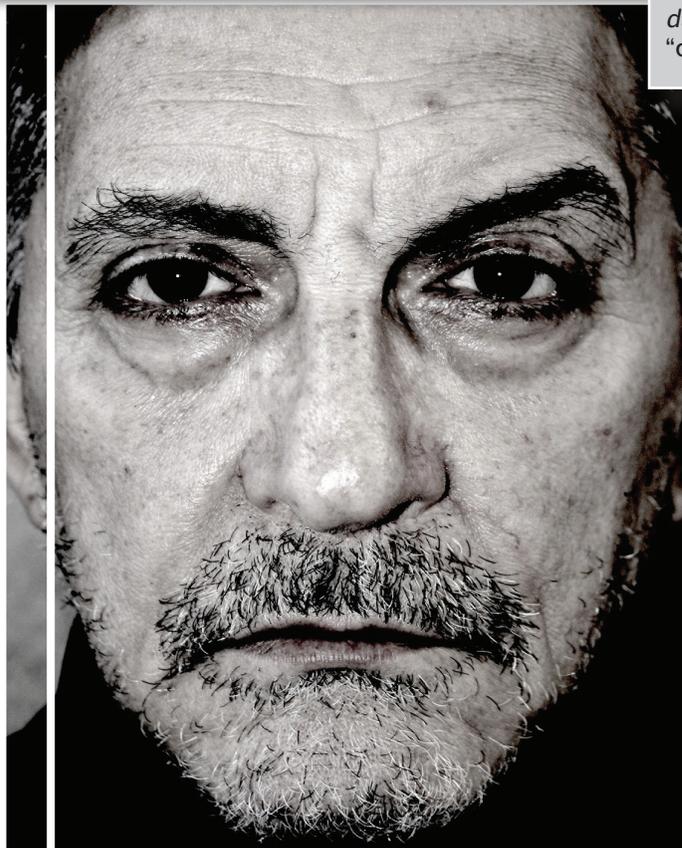
Buona lettura!



Un matinée al teatro Litta per vedere Luigi Pirandello

## Il senso del fiore

di Alessia De Gennaro



Qui a sinistra un primopiano di Francesco Paolo Cosenza, il protagonista dell'*Uomo dal fiore in bocca* che ha vestito i panni del "condannato a morte".

za, nel ruolo principale, e Nicholas De Alcubierre.

Il protagonista della pièce teatrale è un uomo dal destino segnato: infatti il "fiore in bocca" è in realtà un tumore che non lascia scampo e che lui stesso definisce come un fiore dolce ma maligno, descrivendolo nei particolari. Questa condizione lo spinge ovviamente a riflettere sulla vita tentando, anche attraverso le parole, di coglierne l'essenza e i misteri, nella convinzione che l'uomo non sia in grado di controllare come vorrebbe la propria esistenza.

Il suo interlocutore è un viaggiatore e l'incontro si svolge in una ipotetica stazione ferroviaria, luogo di arrivi e partenze, esattamente come la vita umana. La stazione, nella rappresentazione del regista, si trasforma in una galleria d'arte, dove diverse sedie sono impilate e ricoperte da un telo di plastica, come a sottolineare il vuoto e la povertà dell'ambiente, specchio della solitudine dei personaggi. Una scelta forte a mio avviso che contribuisce a sottolineare la drammaticità del dialogo tra i due; così come potente risulta la decisione di iniziare lo spettacolo con la proiezione di un filmato sulla vita e sui ricordi del protagonista che lui stesso si sofferma a guardare insieme al pubblico prima di entrare in scena. Un modo, come ha spiegato il regista nel dibattito che è seguito allo spettacolo, per mettere in contatto diretto l'attore con gli spettatori.

Proprio per queste scelte registiche si è trattato secondo me di un'esperienza interessante, impegnativa e diversa dagli spettacoli teatrali cui siamo abituati; personalmente ritengo che sia stata molto efficace nel trasmettere l'essenza della poetica di Luigi Pirandello, ma anche nel fornire numerosi spunti di riflessione sulla precarietà e sulla fragilità della vita.

"Una rappresentazione che può cambiare il nostro punto di vista sull'esistenza": si potrebbe definire così lo spettacolo *L'uomo dal fiore in bocca*, che ha avuto luogo giovedì 24 febbraio al Teatro Litta di Milano. In sala c'era anche la mia classe, la 5AL, accompagnata dai professori Nicola Marai e Luca Palmieri, insieme ad altre classi dell'Istituto "Pier Paolo Pasolini".

Lo spettacolo, tratto da una novella di Luigi Pirandello dal titolo *La morte addosso*, era diretto da Antonio Syxty e interpretato da due soli attori, Francesco Paolo Cosen-

Riflessioni su Sanremo 2022

## I giovani sono il futuro, anche nella musica!

di Giulia Gallotti



La musica è un'arte vera e propria che con il passare del tempo si è evoluta, acquisendo un significato diverso: non si tratta solo di arte, è anche un modo esprimere

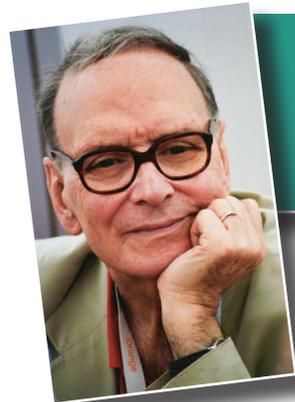
le proprie emozioni e a volte è utile per evadere dalla vita di tutti i giorni. In noi ragazzi è cresciuta sempre di più la voglia di scoprirla, interpretarla, crearla. Da alcuni anni, infatti, ci sono molti giovani al centro della scena musicale del nostro paese, come abbiamo potuto notare dall'ultima edizione di Sanremo, in cui c'è stata una vera e propria contrapposizione tra presente e passato. Molti quindi i giovani a partecipare a questa edizione come Mahmood, Blanco, Rkomi, Irama, ma hanno partecipato anche artisti che fanno parte della storia della musica italiana come Gianni Morandi, Iva Zanicchi e Massimo Ranieri. Alla fine a Sanremo hanno trionfato i giovani: la manifestazione è stata vinta da Mahmood e Blanco (nella foto in alto, tratta dal sito [www.open.online](http://www.open.online)), che, con la canzone *Brividi*, sono riusciti a suscitare l'interesse e l'emozione di tutti gli italiani, quindi non solo di noi giovani. La loro musica è stata apprezzata da tutte le generazioni che hanno saputo riconoscere il valore della musica prodotta da due giovani italiani; questo aspetto mi ha fatto piacere, perché spesso, purtroppo, la musica giovanile viene giudicata in modo superficiale, mentre almeno questa volta ha ricevuto un riconoscimento.

Credo che uno degli aspetti più importanti della musica sia far sentire vivo il proprio pubblico, obiettivo che i giovani cantanti e cantautori di qualità riescono a raggiungere, proprio come nel caso di Sanremo.

In occasione dell'uscita del documentario *Ennio*

## Un genio da 500 colonne sonore!

di Gabriel Di Gorga



Chi è stato Morricone? Ennio Morricone è stato compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore. Fautore di oltre 500 colonne sonore, in carriera ha ricevuto sei nomination e due premi Oscar, uno alla carriera nel 2007, l'altro per *The Hateful Eight* di Quentin Tarantino nel 2016. Con la sua dote musicale ha contribuito a creare il sound degli anni '60 nel mondo della musica e del cinema, divenendo uno dei più grandi compositori di sempre. Ennio Morricone purtroppo è venuto a mancare nel luglio 2020.

A distanza di quasi due anni il regista Giuseppe Tornatore, suo caro amico, ha deciso di rendergli omaggio con il documentario *Ennio*, dal 17 febbraio al cinema.

*Ennio* ripercorre in circa 2 ore e 45 minuti la vita, la fantasia e la bellezza delle opere del grande maestro:

dal sodalizio con Sergio Leone fino al Premio Oscar per *The Hateful Eight* di Tarantino.

La vita di Morricone viene analizzata attraverso interviste a rinomati registi e sceneggiatori come lo stesso Tornatore, Clint Eastwood, Dario Argento, Quentin Tarantino, Bernardo Bertolucci, Barry Levinson e musicisti come Hans Zimmer, Nicola Piovani, Gilda Buttà, John Williams; sono intervistati anche cantautori come Bruce Springsteen, Zucchero, Caterina Caselli e critici e collaboratori che l'hanno conosciuto e apprezzato durante tutta la sua lunga carriera.

Ennio Morricone ha elevato l'Italia nel mondo a livello musicale e cinematografico con il suo immenso genio musicale. Basti pensare che per la scrittura della melodia di *Se telefonando*, brano cantato da Mina e tra i pezzi musicali più coverizzati nel nostro

A sinistra Ennio Morricone fotografato al Cannes film festival (foto di Olivier Strecker), qui a destra la locandina del documentario di Giuseppe Tornatore.

paese, Morricone prese spunto dal suono delle sirene della polizia di Marsiglia.

Penso che il documentario *Ennio* di Tornatore meriti veramente la visione. Sono sicuro che prendersi del tempo per vederlo non sia impossibile, sarà un modo per conoscere meglio una delle icone del panorama musicale.



## Quinceañera: ¿fiesta o viaje?

de Giorgia Canicoba



Nella foto a sinistra una quinceañera a Santa Fe (USA), materiale di Christopher Michel proveniente da [en.wikipedia.org/wiki/Quincea%C3%B1era](https://en.wikipedia.org/wiki/Quincea%C3%B1era)

Las quinceañeras marcan la transición de una joven desde su niñez hasta la edad adulta y a menudo se celebran de forma muy animada con música, baile y comida. Nació en México y tradicionalmente a las jóvenes se les enseñaban habilidades domésticas tradicionales, como coser y cocinar, para prepararse al matrimonio y a los hijos. Cuando una joven cumplía 15 años, esta celebración señalaba la ocasión en que se la consideraba ya adulta y era presentada a la sociedad con la esperanza de encontrar un esposo. La quinceañera era también la edad en que a una joven se le daban sus primeras joyas, entre ellas un diadema y se le permitía oficialmente maquillarse, bailar en público y tomar decisiones. Con el pasar del tiempo la forma de celebrar este

día está cambiando y en su lugar se están realizando fiestas más pequeñas, unas vacaciones o incluso un crucero. La fiesta de los 15 años es el sueño de todas las niñas latinas que esperan con ansia el día en que todos sus queridos las vean salir con un vestido pomposo de su color preferido para pasar una noche como en un cuento de hadas. Pero ¿no es verdad que subir a la Torre Eiffel, tomarte una foto junto a la Estatua de la Libertad o pasar tus días en Los Ángeles suena como una experiencia mucho más increíble? En dos meses cumpliré 15 años, el recuerdo de aquella niña que soñaba con sus quince me parece muy lejano. Tenía todo organizado, incluso el vestido, largo y azul como lo de Cenicienta. Pero, ahora que esta fecha está tan cerca, mis deseos han cambiado. Me gustaría poder viajar, conocer más sobre el país de mis padres, el Perú. Estaba pensando en ir a Huacachina, una pequeña oasis en el medio del desierto, a hacer patinaje sobre la arena o hacer un picnic en la arena. Estaría lindo; verdad? Seguiría siendo una experiencia de cuento que nunca olvidaría. Aun mis ideas son confusas pero estoy tratando de decidir solo por lo que me hará feliz para poder hacer de estos 15 años un recuerdo memorable.

## Springbreak in the South of the US

# A week-long vacation to welcome spring

by Valentina Cerri



Photo of Wormsloe State Historic Site from [petfriendlytravel.com/pft\\_parks/savannah-wormsloe-state-historic-site/](http://petfriendlytravel.com/pft_parks/savannah-wormsloe-state-historic-site/)

In the past weeks, my host family and I, decided to spend some time away from Missouri.

We spent the longest time in Georgia, where we saw, as our first stop, the Wormsloe State Historic Site, a 1736 Colonial Estate near Savannah. During the visit we were able to see the Live Oak Avenue and the Entrance Gate, characterized by more than four hundred oak trees planted in the early 1890s. At the very end of the Avenue we saw the ruins of Jones fort/house and Jones family grave-site. After seeing the beautiful and huge park, we headed to the Bonaventure Cemetery, famous because it was featured in the 1994 novel *Midnight in the Garden of Good and Evil* by John Berendt, and in the subsequent movie, directed by Clint Eastwood, based on the book. The place is really gorgeous, all the different gravestones in different styles, most of them topped with little angels or girls statues, and surrounded by lovely trees.

The next day we went to Tybee Island, where we saw the beach and the lighthouse, unfortunately we couldn't go inside, but it was really nice and the weather was perfect for a beach day.

The following day we went to Savannah. The first stop was Howens Thomas House, it's well known because it allows visitors to understand the complicated relationships between the most and least powerful people in the city of Savannah in the early 19th century. The back of the mansion has a rather small garden that back in time was just a courtyard where slaves worked. The second day we went sightseeing in Savannah. We started at Forsyth Park, where we saw the gorgeous fountain and walked through the flea market. With the trolley that gives tourists a guided tour, we got to the statue of the Waving Girl, which remembers the girl that used to wave at sailors with a white tissue, welcoming them every day.

That was the last day we spent in Georgia, because the next day we head to Hilton Head Island in South Carolina. There we could visit the inside of the lighthouse and admire the beautiful scenery from the top of it. We also saw a dolphin before going back inside.

The vacation gave us the opportunity to see the differences between Georgia, South Carolina and Missouri, where we live, and it was a good time to relax from school. I would like to go back to Savannah and visit more of it, it's a really beautiful city with a lot of history.

## Le bellezze di Verona a portata di mano

# Ritorno a viaggiare

di Giulia Gastaldelli



Foto dell'Arena di Verona di Claconvr, tratta da [commons.wikimedia.org/wiki/File:Arena\\_Anfiteatro\\_XE3F1912a.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Arena_Anfiteatro_XE3F1912a.jpg)

Dopo tanto tempo, siamo riusciti finalmente a tornare a vivere la nostra vita. Dopo anni di restrizioni siamo tornati a viaggiare. Ho sfruttato questa possibilità per fare un viaggio con una persona molto speciale in una città che mi ha sempre incuriosita e affascinata, ma che non avevo mai visitato.

Insieme al mio ragazzo ho visitato Verona, la città dell'amore, e ne sono rimasta incantata. Abbiamo scelto di partire durante il periodo natalizio e ci siamo trovati di fronte a una Verona completamente decorata, piena di luci e di gente che aspettava solo l'arrivo del Natale per trascorrere il tempo con i propri cari.

Alloggiando a pochi minuti dal centro, in soli tre giorni siamo riusciti a visitare tutta la città. Abbiamo visitato Castelvechio, facendoci raccontare tutta la storia che esso celava. Ma anche attraversando le viuzze della città, abbiamo trovato luoghi interessanti. Un po' più distante dal centro, tra le vie della città, si trova la casa di Giulietta e, nonostante un grande afflusso di turisti,

siamo riusciti a visitarne il cortile e le stanze realizzate in stile neomedievale. Non poteva mancare all'appello anche la visita all'Arena, e così ci siamo andati. Siamo rimasti incantati dalla sua bellezza: e pensare che è un monumento così antico, costruito senza alcun tipo di tecnologia moderna.

Una cosa che non potevamo non fare era fermarci ad assaggiare i piatti tipici della città e così, dopo ore di camminata, abbiamo trovato un ristorante che preparava proprio piatti tipici veronesi. Infine, anche se non con così tanto entusiasmo da parte mia, ci siamo diretti verso la periferia della città, per poter visitare il Bentegodi, lo stadio dell'Hellas Verona, anche se alla fine non è stato così noioso come mi aspettavo.

Tornando a casa la voglia di rimanere in quella città è stata veramente alta, né io né il mio ragazzo avevamo intenzione di tornare e soprattutto riprendere la vita di tutti i giorni, specialmente dopo esserci presi una pausa così piacevole dalla nostra quotidianità.

### Happiness? What's that?

Someone told me once that the only way to survive is by making other people believe that you are happy. You'll be safe as long as they think you are ok. You have to smile when you feel like crying and laugh when you feel like screaming. I thought that was the saddest thing I had ever heard. But I looked around me and I realized that almost everyone lives by that rule. My question is why should we pretend to be happy instead of looking for happiness? Can't it be inside the little things? A smile, a new friendship, an effort made to get to know someone better. And why shouldn't I be happy by trying to make someone else happy? To me, that's the secret: feeling joy on a deeper level.

Martina Greco

### Felicità: come raggiungerla

La felicità ha molte sfaccettature e la si può raggiungere in modi diversi. La mia sta nelle piccole cose: è come se fosse formata da scintille quasi impercettibili create da momenti sereni. I piccoli gesti hanno più magia dei grandi e dimostrano la vera importanza che qualcuno dà, per esempio, all'amicizia. Per i miei amici più stretti provo affetto incondizionato. La mia felicità però viene anche dalla mia interiorità: mi piace dedicare tempo a me stesso. Ho svariate passioni che mi aiutano a risollevarmi: mi piace leggere libri, soprattutto sulla mitologia greca, immergermi nel mondo dell'astrologia, scattare fotografie: ogni scintilla di felicità può essere portata in superficie quando ne ho bisogno. Mi rende felice anche suonare la chitarra, ma soprattutto ascoltare musica: grazie ai suoi testi posso scoprire nuovi aspetti di me stesso.

Daniele Viganò

### I mille volti della felicità

La felicità può avere svariate forme. Per esempio la si può provare per una soddisfazione raggiunta, o perché ci si sente di buon umore anche vivendo cose semplici e quotidiane. Io, per esempio, mi sento felice soprattutto quando esco con i miei amici, perché mi diverto stando con loro. Sono felice anche quando disegno: mi sono appassionata ai manga e mi piace ricopiare i vari personaggi. Sono felice anche quando faccio sport, perché rappresenta per me una valvola di sfogo. Concludendo, non credo esista una "ricetta" per raggiungere la felicità, poiché ognuno di noi ha i suoi modi di ricercarla. La cosa più importante credo sia riuscire a mantenere, nel corso degli anni, il desiderio interiore di essere felici, a prescindere.

Maddalena Resega

### Felicità: a noi la scelta

Felicità. Cosa significa? Che sensazioni trasmette? Letteralmente è uno stato d'animo spensierato che può richiamare diversi vissuti: possono essere momenti di pura felicità negli attimi tenebrosi, può essere un sorriso pieno di felicità di una persona che si ama o la visione di un bambino che gioca. Ci sono però molte persone che non riescono a comprenderla o a viverla, forse perché risucchiati da pensieri e "paranoie" negative che a volte, nella quotidianità, prendono il sopravvento. Ognuno di noi ha in sé oscurità e luce: a volte si riescono a trasformare e superare i momenti difficili, mentre altre volte si sprofonda. Ci sono tanti modi per vivere la realtà e forse la scelta di essere felici per certi versi è nostra: mi faccio sopraffare dall'oscurità o scelgo la luce?

Giulia Vaja

### La felicità nel tempo

Cos'è la felicità? Questa è una delle domande che ci si pone spesso nel corso della vita e di fronte alla quale si possono dare risposte molto diverse... anche a seconda dell'età.

Quando siamo piccoli troviamo la felicità nel gioco, nei regali che riceviamo, in un disegno che ci piace... Man mano che si cresce le fonti dove cercare la felicità cambiano e capiamo che essa non è rappresentata solo da cose materiali, ma soprattutto da persone, luoghi, esperienze, sorrisi: nulla che si debba pagare, ma qualcosa che ha un valore inestimabile.

Margherita Ripamonti

### ¿Qué es la felicidad?

¿Qué es la felicidad? Aunque parezca una pregunta muy simple no es tan fácil responder. Normalmente soy un chico muy alegre y sonriente pero estar contentos no significa ser felices. La felicidad no es algo fácil de encontrar, hay algunos momentos en los que me siento realmente feliz o sea en aquellos en que mi mente está completamente libre de todos los problemas y solo pienso en relajarme y pasarlo bien con la certeza de que nada malo puede estropear ese momento. Los momentos más felices para mí son: cuando estoy en medio de la naturaleza, en el medio de un bosque o por la noche a la orilla del mar, cuando estoy de camping con mis amigos escuchando música y jugando todo el día hasta la noche, cuando toco la guitarra solo o con mi banda y cuando estoy con mi familia. O sea que para mí la felicidad son: paz, seguridad, tranquilidad y libertad todas al mismo tiempo.

Gabriel Arriba Soriano

“ Di tutte le cose che la saggezza procura per ottenere un'esistenza felice, la più grande è l'amicizia. ”

Epicuro

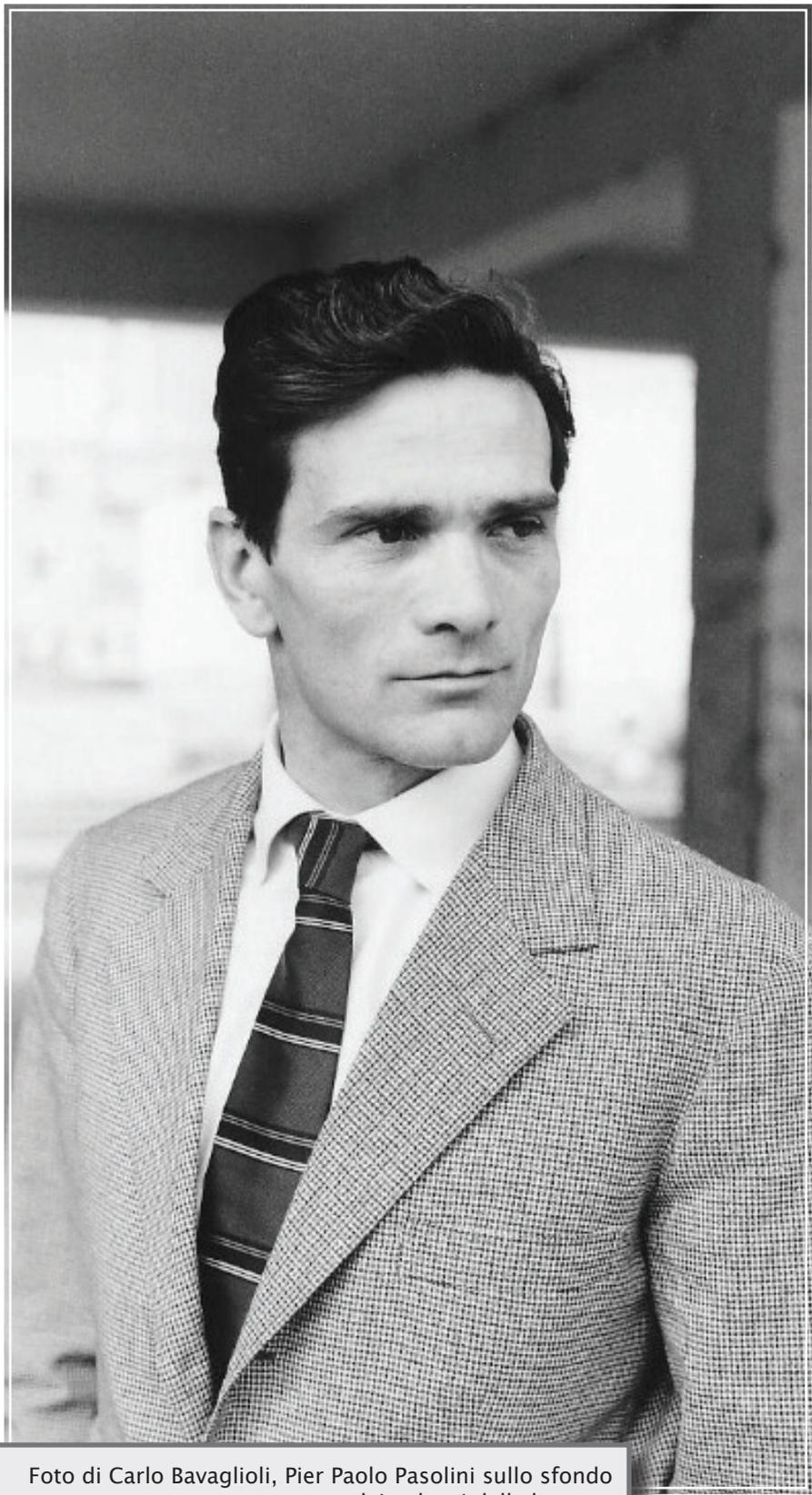


Foto di Carlo Bavaglioli, Pier Paolo Pasolini sullo sfondo dei palazzi della borgata (Collezioni d'arte - Fondazione Cariparma, 1960).

### **Crisi di felicità**

*Poi e' il silenzio a darmi il più divino  
moto di gratitudine pel mondo.  
Ferma il cuore l'occhio del bambino  
grato, con la sua crudeltà giocosa.*

*No, non si resiste al troppo amore, ai baci  
avuti e dati in una sera sola!  
Vorrei svenarmi, pezzo d'amore, audace  
di beltà, fermare il cuore che vola.*

*O pazza crisi di felicità  
notte di Malafiesta, in una volta  
io fui fanciullo e dio: più non sa  
la mia vita che volere la sua morte.*

Pier Paolo Pasolini, da *Carne e Cielo*

# RAYS OF LIGHT

## LA REDAZIONE

### GLI ALUNNI DELLA REDAZIONE

*Anita Susanna Alicante*  
*Carl Myco Alonzo*  
*Julian Ammendola*  
*Ambra Ionela Badea*  
*Giorgia Borghesi*  
*Virginia Sofia Brignone*  
*Giorgia Valentina Canicoba*  
*Alessia Capuno*  
*Alessia De Gennaro*  
*Pietro Paolo Di Girolamo*  
*Gabriel Josue Di Gorga*  
*Mena Elgaar*  
*Chaimae Elouidani*  
*Giulia Gallotti*  
*Giulia Gastaldelli*  
*Lorenzo Ghiddi*  
*Gaia Gravina*  
*Martina Greco*  
*Alice Gregorio*  
*Iman El Hachadi*  
*Monica Nikolaeva Ilieva*  
*Sara Launi*  
*Alice Linari*  
*Mattia Lo Nardo*  
*Giovanna Losapio*  
*Ilenia Macario*  
*Ester Maria Mauceri*  
*Matias Pasquero*  
*Alice Perego*  
*Maria Lucia Procopio*  
*Gabriel Arriba Soriano*  
*Gaia Spina*  
*Maddalena Resega*  
*Margherita Ripamonti*

*Giulia Vaja*  
*Daniele Viganò*  
*Alice Zappelli*

### GLI ALUNNI RESPONSABILI DELLE PAGINE

*Julian Ammendola*  
*(attualità)*

*Alice Gregorio*  
*(writing about literature)*

*Gabriel Josue Di Gorga*  
*(musica, cinema, spettacoli)*

*Maddalena Resega*  
*(let's travel)*

*Anita Alicante*  
*(le nostre riflessioni)*

### CORREZIONE DI BOZZE

*Gabriel Josue Di Gorga*

### GLI INSEGNANTI COORDINATORI DEL PROGETTO

*Joseph Michael Burrini*  
*Laura Papa*  
*Anna Sofia Pestalozza*

### IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

*Ornella Campana*  
*(Dirigente Scolastico)*